

Dopo i saluti di rito e quello particolare del Governatore Alfio, il Presidente ha ringraziato gli intervenuti, tra cui alcuni rappresentanti di altri club siciliani ed ha quindi presentato l'illustre relatrice:

nata da padre italiano e madre [viennese](#), Maria ha frequentato la scuola dell'obbligo presso le suore tedesche a Milano, quindi il liceo artistico a [Brera](#) e infine Scienze Politiche all'[Università Statale di Milano](#) dove si laurea nel 1981 con lode discutendo la tesi [Karl Kraus e Vienna: satira e critica della società](#) con [Francesco Alberoni](#).

Cultrice di filosofia indiana fin dagli anni Sessanta, nel 1992, in occasione di un viaggio in India scopre, leggendo la [Divina Commedia](#), notevoli analogie tra il "cammino" dantesco e la via dello [Yoga](#). Inizia da quel momento un profondo studio dell'opera di Dante che la conduce a individuare la fonte primaria della [Divina Commedia](#) nel [catarismo](#), l'eresia estremamente diffusa negli anni e nei luoghi in cui visse Dante.

L'oratrice, che dedica in questo periodo [in rete trenta minuti ogni settimana per scoprire una nuova interpretazione della "Divina Commedia](#), ha svolto un'ampia appassionata relazione sulla storia dei [catari](#) e della loro dottrina [dualista](#), che si fondava essenzialmente sul rapporto oppositivo tra materia e spirito. Oltre un terzo della popolazione dell'epoca aderiva al catarismo.

La dottrina di Dante, secondo la relatrice, è il catarismo non il cattolicesimo. Dante era fondamentalmente amico dell'Islam, nonostante abbia collocato Maometto all'Inferno!

L'ampia, dotta relazione ha stimolato non poche domande da parte dell'attento uditorio, alle quali Maria ha dato esaurienti risposte.

Dalla Piattaforma Zoom dell'11/1/2021

